

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 121

del 28/02/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE E DETERMINAZIONE DEI
RELATIVI FONDI PER IL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO –
ANNO 2018

IL DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Albini

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Dott. Lorenzo Cammelli

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott. Diego Maltagliati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rita Gauli

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la seguente normativa contrattuale nazionale riguardante il personale dipendente, non modificata dai CCNL 17/10/2008 e 6/5/2010 Area Dirigenza, 10/4/2008 e 31/7/2009 Personale del Comparto:

- art. 4 comma 2 e l'art. 23 del CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria e Dirigenza ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico, Amministrativo del SSN stipulato il 3/11/2005;
- art. 18 dei Contratti Integrativi (10/2/2004) dei CCNL Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e S.P.T.A. sopra richiamati;
- art. 4 comma 2 CCNL 7/4/1999 del Comparto del Personale Sanità;
- art. 20 del CCNL del Comparto del Personale Sanità del 19/4/2004;

Richiamata la seguente normativa contrattuale integrativa aziendale, relativa al personale dipendente:

- sede territoriale di Cremona:
 - Art. 10 del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e il Contratto Collettivo Integrativo Aziendale Area della Dirigenza S.P.T.A. entrambi sottoscritti in data 15/12/2010;
 - Art. 8 del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale del Comparto del Personale Sanità sottoscritto in data 14/12/2010;
- sede territoriale di Mantova:
 - Art. 7 del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale Area della Dirigenza S.P.T.A entrambi sottoscritti in data 21/12/2007;
 - Art. 9 del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale del Comparto del Personale Sanità, sottoscritto in data 17/12/2007;

Viste le seguenti norme e disposizioni riferite al personale convenzionato:

- l'art. 20 dell'ACN MMG esecutivo dal 23/3/2005, testo integrato con l'ACN del 29/7/2009 riguardante la Formazione continua dei Medici di Medicina Generale (MMG), che prevede l'erogazione di iniziative formative;
- l'art. 20 dell'ACN dei Pediatri di Famiglia esecutivo dal 15/12/2005, integrato con l'ACN 29/7/2009 riguardante la Formazione continua dei Pediatri di Famiglia, che prevede l'erogazione di iniziative formative;
- la DGR n. VIII/4723 del 16/5/2007 con la quale la Giunta Regionale emana disposizioni in materia di formazione dei Medici di Continuità Assistenziale, così come confermata dalla successiva DGR n. VIII/9788 del 8/7/2009;
- nota regionale prot. n. 5343 del 6/2/2014 con la quale viene ridefinito il compenso orario da corrispondere agli animatori della formazione per l'aggiornamento obbligatorio e la formazione permanente dei medici di medicina generale e dei medici pediatri di libera scelta, quantificato in € 51,65;
- la D.G.R. del 30/10/1991 n. 5/14103 "Aggiornamento obbligatorio professionale ex art. 32-31 DPR n. 314 e 315/1990 per i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera scelta";

Vista la normativa vigente in materia di accreditamento ECM/CPD:

- la DGR n. VII/13792 del 25/7/2003 recante "Determinazioni per l'attivazione del sistema di formazione continua – programma Educazione Continua in Medicina (ECM) in Lombardia" che attiva il sistema ECM lombardo per la formazione continua;
- L'Accordo sottoscritto in data 2/2/2017 dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativi al sistema di formazioni continua in medicina;
- il Decreto Direzione Generale Welfare n. 17008 del 28/12/2017 avente ad oggetto "Presenza d'atto dell'articolo 31 comma 1 dell'accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo al documento la formazione continua nel settore "Salute", con il quale Regione Lombardia recepisce i criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM;

Dato atto che la Regione Lombardia con nota n. G1.2016.0004861 del 10/12/2016 ha confermato lo stato di accreditamento Standard dell'ATS Val Padana fino al 31/12/2019;

Rilevato che la Direzione dell'ATS individua nella formazione uno strumento trasversale ad ogni obiettivo strategico, nella consapevolezza che la stessa possa favorire lo sviluppo di una nuova

cultura etica e manageriale della sanità, necessaria per promuovere il rinnovamento e il miglioramento delle pratiche lavorative adottate dal personale;

Preso atto che l'Ufficio Formazione ha provveduto alla rilevazione dei fabbisogni formativi, così come descritto nell'allegato 1 del presente provvedimento "Rilevazione del Fabbisogno Formativo";

Considerato che ogni proposta che compone il Piano di Formazione Aziendale (PFA) 2018 (All. 2 al presente provvedimento) è inserita nelle 33 macro aree definite dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (CNFC) per l'individuazione degli obiettivi formativi;

Dato atto dei pareri favorevoli espressi da:

- Comitato Scientifico in merito ai contenuti del Piano di Formazione 2018, riunitosi in data 8/2/2018;
- OO.SS. rappresentative del personale della Dirigenza e del Comparto, riunitesi in data 27/2/2018, in merito al Piano di Formazione Aziendale – anno 2018, sia per quanto attiene alle risorse destinate, sia all'attività formativa programmata;

Ritenuto di procedere alla determinazione del seguente fondo per le attività di aggiornamento e formazione per l'anno 2018:

VALORIZZAZIONE COMPLESSIVA DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA ANNO 2018

Formazione in sede e fuori sede		Valorizzazione
Formazione in sede	Corsi finanziati da sponsorizzazioni	€ 0,00
	Corsi finanziati da Polis-Lombardia	€ 19.800,00
	Corsi direttamente realizzati a carico ATS - in sede	€ 70.000,00
Formazione fuori sede	Corsi realizzati da soggetti esterni – fuori sede	€ 30.000,00
Totale valorizzazione attività formativa		€ 119.800,00
Totale fondo ATS VP Comparto + Dirigenza		€ 100.000,00

Così suddivisi:

Personale dipendente del COMPARTO	Personale dipendente delle AREE DIRIGENZIALI	Personale convenzionato MMG/PLS
Formazione in sede: € 37.000,00	Formazione in sede: € 29.000,00	Formazione in sede: € 4.000,00
Formazione fuori sede: € 19.000,00	Formazione fuori sede: € 11.000,00	

Dato atto che gli oneri derivanti dall'attività di formazione per i Medici di Continuità Assistenziale per l'anno 2018 saranno posti in carico ai rispettivi fondi stabiliti con Decreto Presidenza R.L. n. 1378 del 5/2/2018;

Accertato che la Direzione Strategica, attraverso il Piano di Formazione 2018, intende mettere in campo azioni volte a destinare un impegno di risorse umane ed economiche non inferiori a quanto previsto dal Contratto Nazionale del Lavoro 2002/2005 art. 20, della Direttiva della Funzione Pubblica n. 14/1995 (1% del monte salari, includendo tutti i costi necessari per consentire la frequenza del personale alle attività formative, in coerenza con il principio che i momenti di formazione sono da considerarsi servizio a tutti gli effetti), come riportato anche dal Verbale d'intesa tra OO.SS. e Regione Lombardia del 4/2/2010;

Ribadito che l'aggiornamento obbligatorio fuori sede è disciplinato dalle procedure e dai regolamenti in essere presso le rispettive sedi territoriale e pubblicati nelle aree intranet aziendali;

Dato atto altresì che, ai fini della realizzazione delle iniziative formative contenute nell'allegato "Piano di Formazione – anno 2018", si provvederà all'acquisizione delle risorse strumentali (sale, laboratori, materiale didattico vario) ed umane necessarie alla realizzazione dei medesimi corsi, sulla base degli elementi definiti nella successiva progettazione di dettaglio dei singoli eventi formativi;

Stabilito che il compenso da attribuire, di norma, ai docenti/tutor/relatori esterni per la sola attività di docenza nell'ambito degli eventi formativi è pari a € 80,00/ora, cui si aggiunge l'eventuale rimborso delle spese documentate, ovvero a € 90,00/ora onnicomprensivi;

Considerata la possibilità di integrare l'incarico di docenza ed il relativo compenso nel caso di eventi formativi complessi con attività di progettazione e/o sviluppo di strumenti operativi innovativi e/o di particolare rilievo strategico, previa approvazione della Direzione;

Ritenuto di confermare per i dipendenti dell'ATS i compensi orari contrattualmente previsti;

Vista l'attestazione della dott.ssa Rita Gauli nella duplice veste di responsabile del procedimento amministrativo e di Responsabile dell'Ufficio Formazione della sede Territoriale di Mantova, in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente atto;

Vista l'attestazione dell'UOC Servizio Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario, e Sociosanitario;

D E C R E T A

1. di approvare i documenti "Rilevazione Fabbisogno Formativo" (allegato n. 1 al presente provvedimento) e "Piano di Formazione – anno 2018" (allegato n. 2 al presente provvedimento), nei termini indicati in premessa contenenti la rilevazione dei fabbisogni formativi e la descrizione di tutti gli interventi formativi direttamente realizzati e finanziati da questa Agenzia;
2. di dare atto che l'onere derivante dal presente provvedimento pari a € 100.000,00 (personale dipendente comparto: € 56.000,00; personale dipendente aree dirigenziali: €40.000,00; personale convenzionato MMG/PLS: € 4.000,00) è così ripartito:
 - a. € 70.000,00 destinati per l'aggiornamento in sede, di cui € 4.000,000 per l'aggiornamento obbligatorio in sede del personale convenzionato;
 - b. € 30.000,00 per l'aggiornamento fuori sede;
3. di dare atto altresì che il contributo richiesto dalla Regione Lombardia quale quota per mantenere la qualifica di Provider regionale è di € 2.000,00 ed è imputato alla voce "acquisto di altri servizi non sanitari da pubblico";
4. di stabilire in € 80,00/ora il compenso da corrispondere ai docenti / tutor esterni per la sola attività di docenza nell'ambito degli eventi formativi, cui si aggiunge l'eventuale rimborso delle spese documentate, ovvero in € 90,00/ora onnicomprensivi, fatta salva la possibilità di integrare l'incarico di docenza ed il relativo compenso nel caso di eventi formativi complessi con attività di progettazione e/o sviluppo di strumenti operativi innovativi e/o di particolare rilievo strategico, previa approvazione della Direzione;
5. di confermare per i dipendenti dell'ATS i compensi orari contrattualmente previsti;
6. di dare atto che il ricavo derivante dal presente provvedimento è pari a € 19.800,00 (corsi finanziati da Polis-Lombardia);
7. di fare onere al Servizio Economico Finanziario di imputare i costi/ricavi per le iniziative ai seguenti conti del bilancio gestione sanità 2018 di questa Agenzia:

	Conto	Importo totale
Contributo Polis Lombardia	402210060	19.800,00
Formazione fuori sede	705180020	30.000,00
Formazione in sede	705180025	66.000,00
Formazione in sede personale convenzionato	705180030	4.000,00
Quota per mantenere la qualifica di Provider regionale	704190095	2.000,00

8. di disporre, a cura degli Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

Firmato digitalmente
Dott. Salvatore Mannino

PIANO DI FORMAZIONE ANNO 2018

Rilevazione, analisi, criteri e fabbisogni



Indice

1	INTRODUZIONE	2
2	I BISOGNI FORMATIVI NELLA ATS VAL PADANA	3
	2.1 Applicazione Accordo Stato – Regioni.....	4
	2.2 Coerenza con le macro-aree della Conferenza Nazionale per la Formazione Continua..	7
	2.3 Corrispondenza con la normativa di riferimento ECM-CPD.....	9
	2.4 Coerenza del budget con le attività formative previste	9
3	LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	10
	3.1 Rilevazione dei Fabbisogni	10
	3.1.1 <i>Strumenti Utilizzati</i>	10
	3.1.2 <i>Periodicità</i>	10
	3.1.3 <i>Target</i>	10
	3.2 Analisi dei Fabbisogni	11
	3.2.1 <i>Aree tematiche di riferimento</i>	11
	3.3 Criteri di traduzione dei fabbisogni in Piano.....	12

1 INTRODUZIONE

La formazione continua e l'aggiornamento professionali rappresentano uno strumento necessario per favorire il cambiamento di comportamenti individuali e collettivi nell'ambito delle attività che ogni operatore svolge nel contesto organizzativo dell'azienda e per promuovere lo sviluppo professionale a garanzia della qualità e dell'innovazione dei servizi; pertanto, svolge un ruolo prioritario in tutti gli ambiti organizzativi in cui la qualità delle "prestazioni" dipende essenzialmente dalle risorse umane e dall'organizzazione delle relative attività, migliorando la qualità delle prestazioni rivolte ai cittadini.

Regione Lombardia riconosce nella formazione e nell'aggiornamento professionale uno dei fattori strategici per il governo e il miglioramento continuo delle organizzazioni sanitarie e presta particolare attenzione ai Piani di Formazione affinché l'aggiornamento continuo risponda realmente a:

- una necessità del singolo;
- l'interesse primario del Servizio Sociosanitario Regionale, affinché il personale sia costantemente aggiornato e motivato sul piano etico – valoriale (oltre a rappresentare un obbligo normativo / deontologico);
- esigenza del territorio, volta a creare una rete di professionisti in grado di rispondere in misura sempre maggiore ed efficace alla domanda di tutela della salute.

La continua acquisizione di nuove conoscenze da parte degli operatori, attraverso l'apprendimento organizzativo, rappresenta quindi l'elemento in forza del quale l'organizzazione cresce, si sviluppa e si rinnova per addivenire ad un impiego *efficace* ed *efficiente* di tutte le risorse (umane, economiche, strumentali, ecc.) a disposizione. Tale responsabilità va perseguita mantenendo alto il requisito della *trasparenza*, della *qualità* e dell'*indipendenza*, nella consapevolezza che l'attuale contingenza che caratterizza la finanza pubblica rafforza ulteriormente l'impegno di tutti ad individuare priorità formative garanti di effettive ricadute organizzative.

Dato quanto premesso, il Piano di Formazione dell'ATS della Val Padana è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- analisi dei bisogni di formazione delle diverse figure professionali e di tutto il personale dipendente (così come descritte nel documento "Rilevazione del fabbisogno formativo – ATS Val Padana – anno 2018");
- indicazioni e obiettivi dei documenti programmatori regionali (Piano Socio Sanitario Regionale, Piano Regionale di Prevenzione, "Regole" di sistema)
- indicazioni e valutazioni delle attività di formazione effettuate nell'anno precedente;
- indicazioni e proposte prodotte dai Dipartimenti/Servizi/U.O/Comitati/Commissioni a livello aziendale;

opportunitamente contestualizzati rispetto al percorso di attuazione degli obiettivi che il processo di riforma del Sistema Sociosanitario Regionale (L.R. 23/2015) pone in capo a tutte le Aziende / Agenzie che lo costituiscono.

2 I BISOGNI FORMATIVI NELLA ATS VAL PADANA

Nell'ambito del processo di attuazione della legge di riforma del Sistema Sociosanitario Regionale Lombardo, la rilevazione del fabbisogno formativo nell'ATS della Val Padana è stato condotto, attraverso le metodologie rappresentate nei successivi capitoli.

Inoltre, si è provveduto all'individuazione di criteri omogenei che hanno consentito di operare la classificazione degli eventi formativi come di seguito descritti:

Area organizzazione: in quest'area la tendenza è sviluppare le capacità dell'operatore a muoversi in una realtà complessa quale è l'organizzazione sanitaria. Il fine è raggiungere obiettivi comuni e condivisi valorizzando tutte le risorse disponibili. Nelle organizzazioni complesse la formazione diventa strumento strategico per la gestione delle risorse umane, per lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità e per lo sviluppo del sistema stesso;

Area comunicazione: in quest'area la tendenza è sviluppare le capacità dell'operatore ad acquisire informazioni, atteggiamenti, comportamenti e tecniche che consentano lo sviluppo di capacità di comunicazione sia interna che esterna. Il fine è migliorare la risposta al bisogno e la prestazione rivolta al cittadino, sempre più soggetto protagonista dell'organizzazione sanitaria ed integrare la rete degli stakeholder;

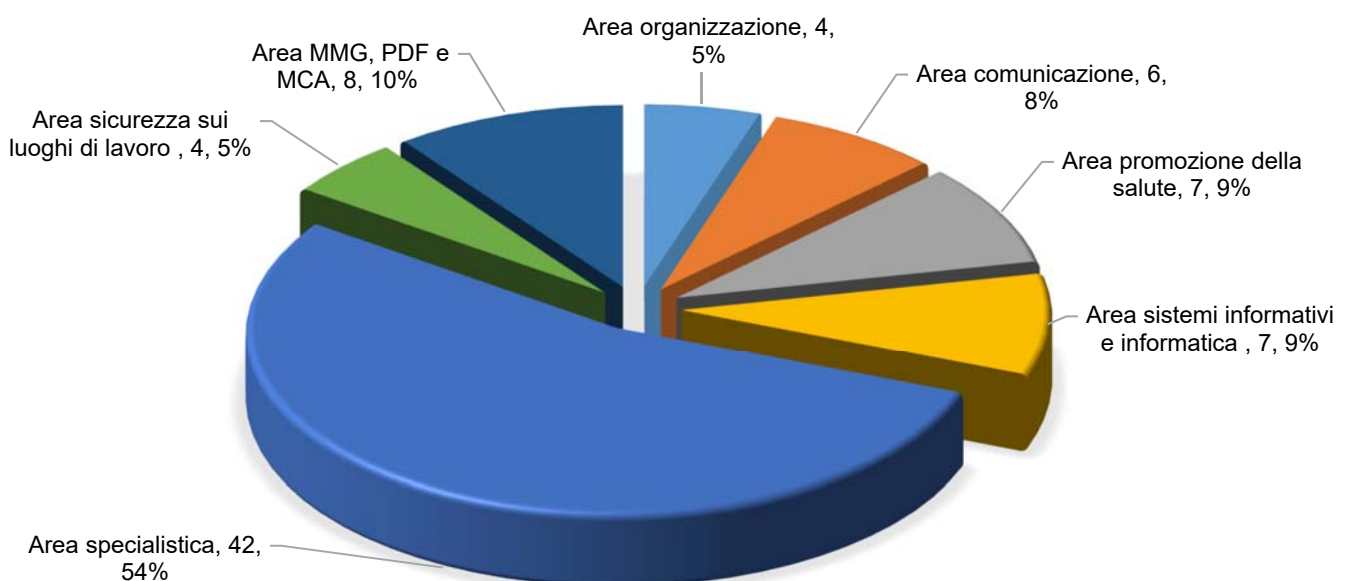
Area sistemi informativi e informatica: in quest'area la tendenza è sviluppare le capacità dell'operatore ad utilizzare il sistema informativo e la strumentazione informatica in modo efficace e come chiave di lettura per impostare il proprio lavoro e definire puntualmente obiettivi ed attività specifiche;

Area promozione della salute: in quest'area la tendenza è sviluppare le capacità dell'operatore a porre particolare attenzione alla valutazione ed al miglioramento continuo della qualità degli interventi attuati in particolare quelli legati alla promozione degli stili di vita, nonché al miglioramento dell'integrazione sia interna sia con il territorio;

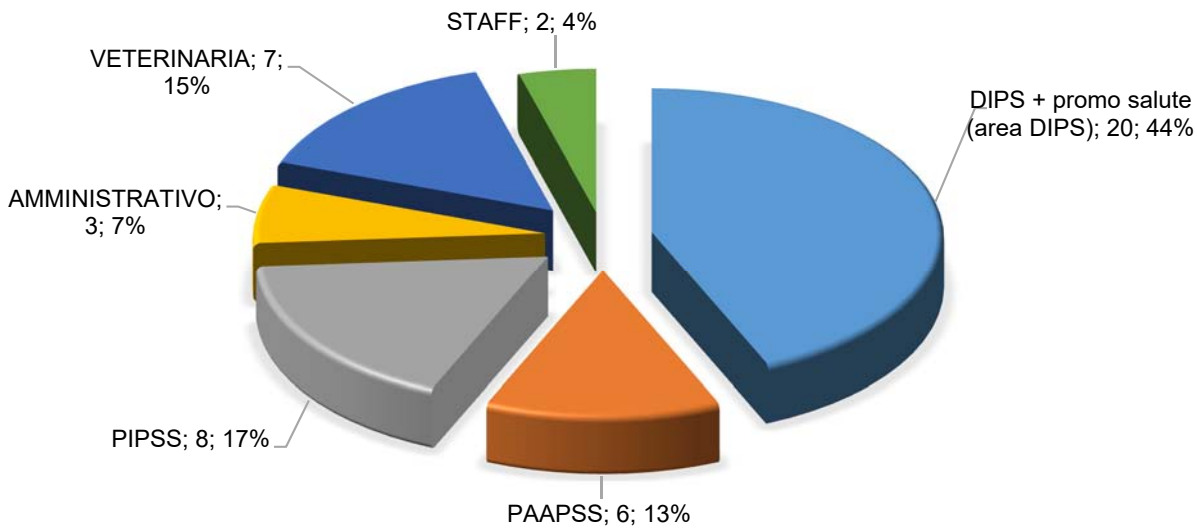
Area specialistica: in quest'area la tendenza è sviluppare le capacità dell'operatore di esercitare la propria professione in modo adeguato rispetto alle nuove conoscenze ed al proprio ruolo. Il fine è consentire un aggiornamento puntuale delle competenze individuali e innovare le attività degli operatori in modo da rispondere alle aspettative del territorio ed anticipare i bisogni della realtà territoriale;

Area sicurezza sui luoghi di lavoro: in quest'area sono raggruppati gli eventi formativi rivolti al personale dipendente previsti dalla normativa cogente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

Area MMG, PDF e MCA: i corsi raggruppati in quest'area si prefiggono la finalità di sviluppare alcune tematiche specialistiche nell'ambito della riconciliazione farmacologica, la sicurezza degli operatori, promuovere l'integrazione ospedale-territorio riguardo e sviluppare il lavoro di equipe.



I progetti indicati nell'area specialistica sono riconducibili ai seguenti settori aziendali:



2.1 Applicazione Accordo Stato – Regioni

Nella rilevazione dei fabbisogni formativi tutte le tipologie sono state adeguate alla nuova classificazione così come stabilito dall'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 2 febbraio 2017.

Le nuove tipologie formative e i criteri per l'assegnazione dei crediti sono così ripartiti:

FORMAZIONE RESIDENZIALE		
TIPOLOGIE FORMATIVE	CREDITI	VERIFICHE
1. FORMAZIONE RESIDENZIALE CLASSICA		
Corso/Workshop (min. 4 ore)	1 credito/ora fino a 100 partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ad almeno il 90% delle ore previste • Customer satisfaction • Questionario di apprendimento
	0,7 crediti/ora da 101 a 200 partecipanti	
	Incremento di 0,3 crediti/ora se: <ul style="list-style-type: none"> • ≤ 30 partecipanti • ≤ 50 partecipanti con modalità interattive • Tematiche regionali 	

FORMAZIONE RESIDENZIALE

TIPOLOGIE FORMATIVE	CREDITI	VERIFICHE
2. CONVEGNI CONGRESSI SIMPOSI E CONFERENZE		
(min. 4 ore)	0,3 crediti/ora oltre i 200 partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ad almeno il 90% delle ore previste • Customer satisfaction
3. VIDEOCONFERENZE		
(min. 2 ore)	1 credito/ora fino a 100 partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ad almeno il 90% delle ore previste • Customer satisfaction • Questionario di apprendimento
	0,7 crediti/ora da 101 a 200 partecipanti	

FORMAZIONE SUL CAMPO

TIPOLOGIE FORMATIVE	CREDITI	VERIFICHE
1. TRAINING INDIVIDUALIZZATO		
Affiancamento, tirocini, addestramento	1,5 crediti/ora	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ad almeno il 90% delle ore previste • Customer satisfaction • Valutazione del tutor
	Incremento di 0,3 crediti/ora per tematiche di interesse regionale	
2. GRUPPI DI MIGLIORAMENTO		
<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di lavoro/miglioramento • Gruppi aziendali permanenti • Commissioni di studio • Comitati aziendali permanenti • Comunità di apprendimento • Audit clinico e/o assistenziale • PDTA integrati o multiprofessionali (min. 8 ore – audit min. 3 incontri/progetto)	1 credito/ora Incremento di 0,3 crediti/ora per: <ul style="list-style-type: none"> • Redazione protocolli, linee guida, ecc.. • Partecipazione di un docente/tutor esperto • tematiche di interesse regionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ad almeno il 90% delle ore previste • Customer satisfaction • Valutazione dell'apprendimento

FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)		
TIPOLOGIE FORMATIVE	CREDITI	VERIFICHE
1. FAD CON STRUMENTI INFORMATICI/CARTACEI		
CD-ROM/DVD, materiale cartaceo	1 credito/ora	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione documentata dal test di apprendimento • Customer satisfaction • Questionario di apprendimento
2. E-LEARNING		
Utilizzo di una piattaforma tecnologica	1 credito/ora	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione tracciata • Customer satisfaction • Questionario di apprendimento
	Incremento di 0,5 crediti/ora per la presenza di un tutor	
3. FAD SINCRONA		
Aule virtuali, webinar	1,5 crediti/ora	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione tracciata • Customer satisfaction • Questionario di apprendimento

FORMAZIONE BLENDED		
TIPOLOGIE FORMATIVE	CREDITI	VERIFICHE
1. BLENDED		
Integrazione tra le diverse tipologie	Somma dei crediti dei singoli moduli	Verifiche previste dalle singole tipologie

DOCENZE, TUTORING E ALTRI RUOLI

TIPOLOGIE	CREDITI
<ul style="list-style-type: none"> • Docenze/relazioni a eventi residenziali • Docenze/relazioni/tutoring a eventi FAD (tipologia 3) • Preparazione materiale durevole per eventi FAD • Coordinatore/Responsabile scientifico qualora svolga attività di docenza di FSC 	1 credito/½ ora
Tutor per training individualizzato (FSC)	1 credito/ora
Tutor in aula in eventi residenziali	0,5 crediti/ora
Tutor FAD (tipologia 1 e 2)	4 crediti/mese di tutoraggio (max. 24 crediti)

2.2 Coerenza con le macro-aree della Conferenza Nazionale per la Formazione Continua

Tutti gli eventi formativi che compongono il Piano di Formazione dell'ATS Val Padana sono ricompresi nelle 33 macro-aree definite dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

cod.	area tematica
1	Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence Based Practice (EBM - EBN - EBP)
2	Linee guida - protocolli - procedure
3	Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura
4	Appropriatezza prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia
5	Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie
6	La sicurezza del paziente. Risk management
7	La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato
8	Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale
9	Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera
10	Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
11	Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali
12	Aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione delle cure
13	Metodologia e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria
14	Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità
15	Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria
16	Etica, bioetica e deontologia
17	Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN
18	Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie rare
19	Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà
20	Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di tecnico-professionali

cod.	area tematica
21	Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione
22	Fragilità (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale) tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali
23	Sicurezza alimentare e/o patologie correlate
24	Sanità veterinaria
25	Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza
26	Sicurezza ambientale e/o patologie correlate
27	Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate
28	Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto
29	Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment
30	Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di processo
31	Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di sistema
32	Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo
33	Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema

In particolare, le aree coinvolte nel piano sono:

cod.	area tematica	n. proposte
1	Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence Based Practice (EBM - EBN - EBP)	6
2	Linee guida - protocolli - procedure	5
3	Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura	3
4	Appropriatezza prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia	8
5	Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie	2
6	La sicurezza del paziente. Risk management	3
7	La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	3
8	Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale	1
9	Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera	3
11	Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali	4
12	Aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione delle cure	1
13	Metodologia e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria	2
17	Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN	8
18	Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie rare	1
21	Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione	1
22	Fragilità (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale) tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali	1
23	Sicurezza alimentare e/o patologie correlate	5
24	Sanità veterinaria	5
25	Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza	2
26	Sicurezza ambientale e/o patologie correlate	3
27	Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	9

2.3 Corrispondenza con la normativa di riferimento ECM-CPD

Tutti gli eventi formativi inseriti nel PFA sono conformi a quanto previsto dalla normativa del Sistema Regionale ECM-CPD, in quanto sono riconducibili alle aree di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di rilievo nazionale definiti dalla Commissione nazionale per la formazione continua, come meglio dettagliato al punto 2.1 del presente documento. Le stesse aree sono riconducibili a tutte le attività sanitarie e socio sanitarie collegate ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Tengono inoltre conto del debito formativo triennale 2017-2019 degli Operatori sanitari e rientrano negli obiettivi formativi generali previsti dall'Accordo Stato Regioni del 19 aprile 2012.

2.4 Coerenza del budget con le attività formative previste

Il Piano Formativo Aziendale (PFA) dell'anno 2018 prevede percorsi formativi utili all'acquisizione dei Crediti ECM e a tale scopo l'Azienda impegna risorse umane ed economiche come previsto dal Contratto nazionale di Lavoro 2002/2005 art. 20, dalla Direttiva della Funzione Pubblica n. 14/1995 (1% del monte salari, includendo tutti i costi necessari per consentire la frequenza del personale alle attività formative, in coerenza con il principio che i momenti di formazione sono da considerarsi servizio a tutti gli effetti) e riportato dal Verbale d'intesa OO.SS. e Regione Lombardia del 04.02.2010. Nel Bilancio di previsione 2018, a copertura dei soli costi diretti, sarà apostato un fondo quantificato in € 100.000,00. Le voci di bilancio interessate sono quelle di: "formazione esternalizzata da privato" e "formazione non esternalizzata da privato".

3 LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

3.1 Rilevazione dei Fabbisogni

3.1.1 Strumenti Utilizzati

L'analisi dei fabbisogni formativi quindi si configura come una vera e propria attività di ricerca sociale orientata e finalizzata alla conoscenza:

- delle caratteristiche strutturali e dinamiche interne ed esterne all'organizzazione;
- delle caratteristiche dei processi lavorativi e di produzione di riferimento per l'analisi;
- dei bisogni espressi dagli individui in termini di competenze e motivazioni e dal sistema di attese reciproche tra organizzazione aziendale e soggetti che la compongono;
- del sistema di attese derivanti dall'organizzazione aziendale.

I fabbisogni formativi non sono sempre evidenti e immediatamente acquisibili, è necessario quindi rilevarli attraverso forme di indagine diretta. A tale scopo, all'interno della rete degli "attori aziendali", vengono individuati prioritariamente i Responsabili di Struttura Complessa/Staff, che - con l'ausilio dei propri collaboratori - avanzano le proposte per il personale dipendente e/o convenzionato evidenziando gli obiettivi della proposta formativa, le ricadute attese, l'area tematica di interesse e l'area del dossier formativo interessata dal progetto formativo ed ogni altro elemento utile alla realizzazione dell'evento.

3.1.2 Periodicità

La rilevazione dei fabbisogni formativi è di norma effettuata con cadenza annuale. Va tuttavia evidenziato che il PFA non è uno strumento rigido, poiché in corso d'anno, previa intesa con la Direzione strategica e Direttori di dipartimento, possono essere previste integrazioni, inserendo attività di formazione che dovessero rendersi necessarie a seguito della declinazione degli obiettivi regionali del Direttore generale e all'evoluzione del quadro istituzionale di riferimento; allo stesso modo potranno essere modificati eventi laddove lo si riterrà opportuno, o annullare attività formative per le quali si dovessero evidenziare condizioni in non appropriatezza. Le integrazioni e/o le modifiche saranno effettuate tenendo conto del budget disponibile e saranno approvate con apposito atto deliberativo.

3.1.3 Target

Le proposte formative rispondono a un reale fabbisogno rilevato all'interno della propria struttura, ossia a bisogni riferiti dal personale da loro dipendente facendo al contempo un chiaro riferimento agli obiettivi nazionali, regionali, aziendali e alle indicazioni contenute nel Piano Socio-Sanitario Nazionale/Regionale, nella DGR di Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio in corso e negli ulteriori atti programmatori nazionali / regionali / aziendali.

Nella fase di attuazione del PFA, particolare attenzione sarà riservata alla metodologia di valutazione dei risultati nelle sue varie articolazioni, nelle modalità suggerite dall'Accordo stato regioni e recepito dalla normative regionale del Sistema ECM-CPD:

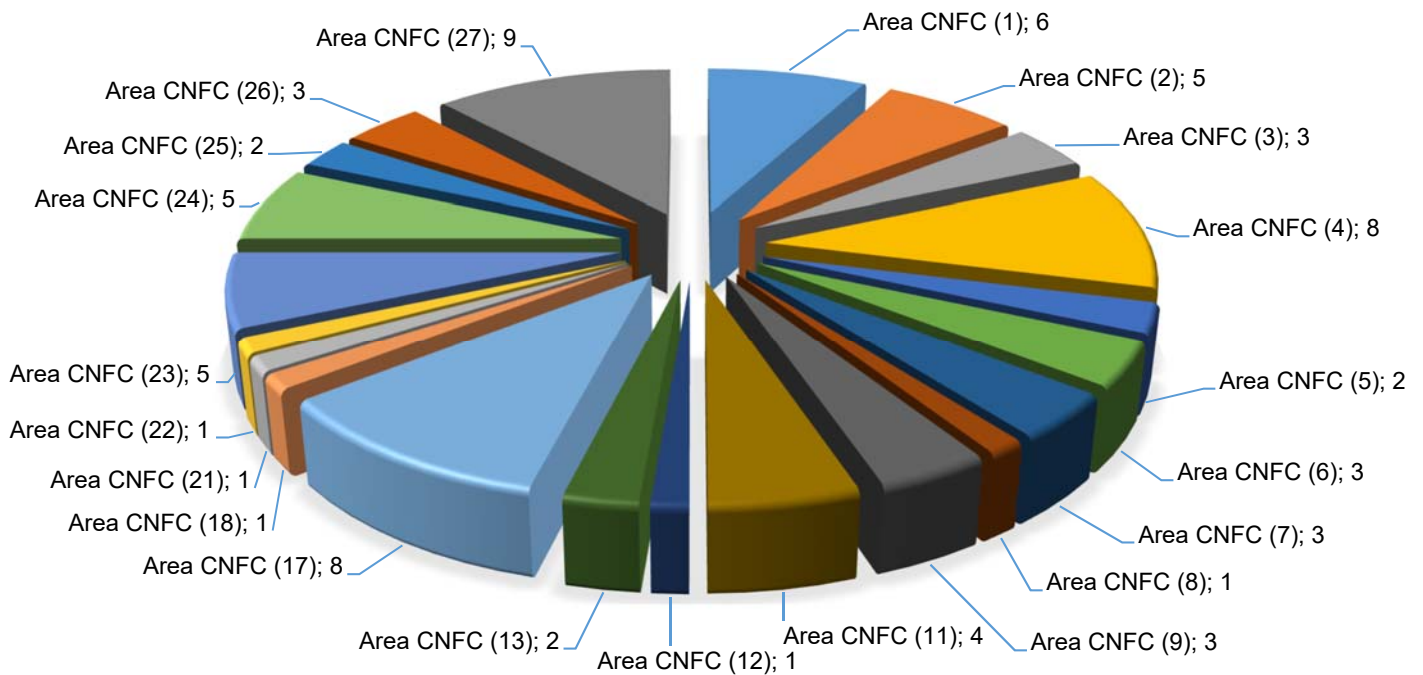
- verifica dell'apprendimento al termine dell'evento, quando prevista,
- verifica delle ricadute formative, solo per alcuni eventi significativi,
- verifica del livello di soddisfazione dei partecipanti, per tutti gli eventi residenziali.

3.2 Analisi dei Fabbisogni

3.2.1 Aree tematiche di riferimento

Tutte le proposte pervenute sono state oggetto di confronto tra la Formazione, Responsabili e Direzione Strategica e sottoposte alla valutazione del Comitato Scientifico, che ha effettuato un'analisi dettagliata delle proposte residenziali (corsi, *workshop*, convegni, FAD) e sul campo (gruppi di miglioramento e addestramento) al fine di selezionare quelle che meglio rispondono alle esigenze aziendali.

Ne scaturisce la seguente ripartizione, per aree di classificazione CNFC:

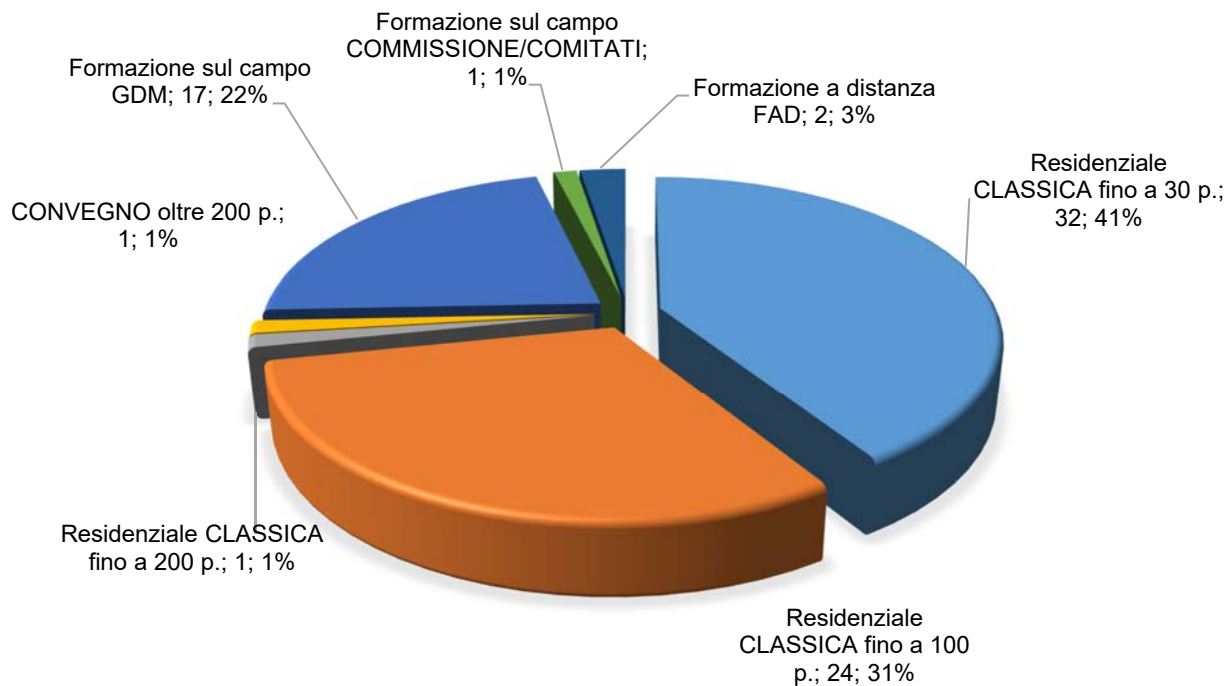


3.3 Criteri di traduzione dei fabbisogni in Piano

I criteri utilizzati per la traduzione dei bisogni formativi in piano sono essenzialmente stati:

- sintonia con gli obiettivi formativi nazionali/regionali;
- armonizzazione tra l'acquisizione di obiettivi formativi tecnico-professionali, di processo e di sistema;
- coerenza con le Aree di riferimento per l'accreditamento dell'offerta formativa ECM emerse nell'Accordo Stato Regioni del 19 aprile 2012;
- rispetto degli obiettivi formativi aziendali in quanto garanti di specifici processi di produzione delle attività sanitarie;
- coerenza dei bisogni formativi degli operatori con il ruolo e le funzioni esercitate;
- coerenza degli eventi con gli obiettivi specifici di apprendimento indicati dal profilo professionale;
- rispetto della DGR X/7600 del 20/12/2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2018";
- valorizzazione degli eventi su tematiche specifiche di interesse regionale.

Ne scaturisce un Piano Formativo composto da n. 78 progetti (per n. 166 edizioni), suddiviso nelle seguenti tipologie formative:



Tipologia	N. progetti	N. Ed.
Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	32	76
Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	24	47
Residenziale CLASSICA fino a 200 p.	1	2
CONVEGNO/CONGRESSO oltre 200 p.	1	6
Formazione sul campo GRUPPI DI MIGLIORAMENTO	17	32
Formazione sul campo PARTECIPAZIONE A COMMISSIONE/COMITATI	1	1
Formazione a distanza FAD	2	2
Totale complessivo	78	166

e aree tematiche regionali:

Tematica regionale
(1) Applicazione del Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015 n. 70
(2) Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili
(3) Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze
(4) Strumenti per la sanità digitale
(5) Sviluppo del SSL attraverso l'implementazione della telemedicina
(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore

In particolare nel piano sono state coinvolte le seguenti aree:

Tematica regionale	n. progetti
(1) Applicazione del Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015 n. 70	1
(2) Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	6
(3) Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	5
(4) Strumenti per la sanità digitale	1
(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	10

Si rimanda all'Allegato 2 "Piano di Formazione – anno 2018" per la consultazione dell'elenco dettagliato degli eventi formativi pianificati.

Data 23/02/2018

LA RESPONSABILE
DELL'UFFICIO FORMAZIONE
Sede territoriale di Mantova
(Dott. ssa Rita Gauli)

PIANO DI FORMAZIONE ANNO 2018

Elenco eventi formativi

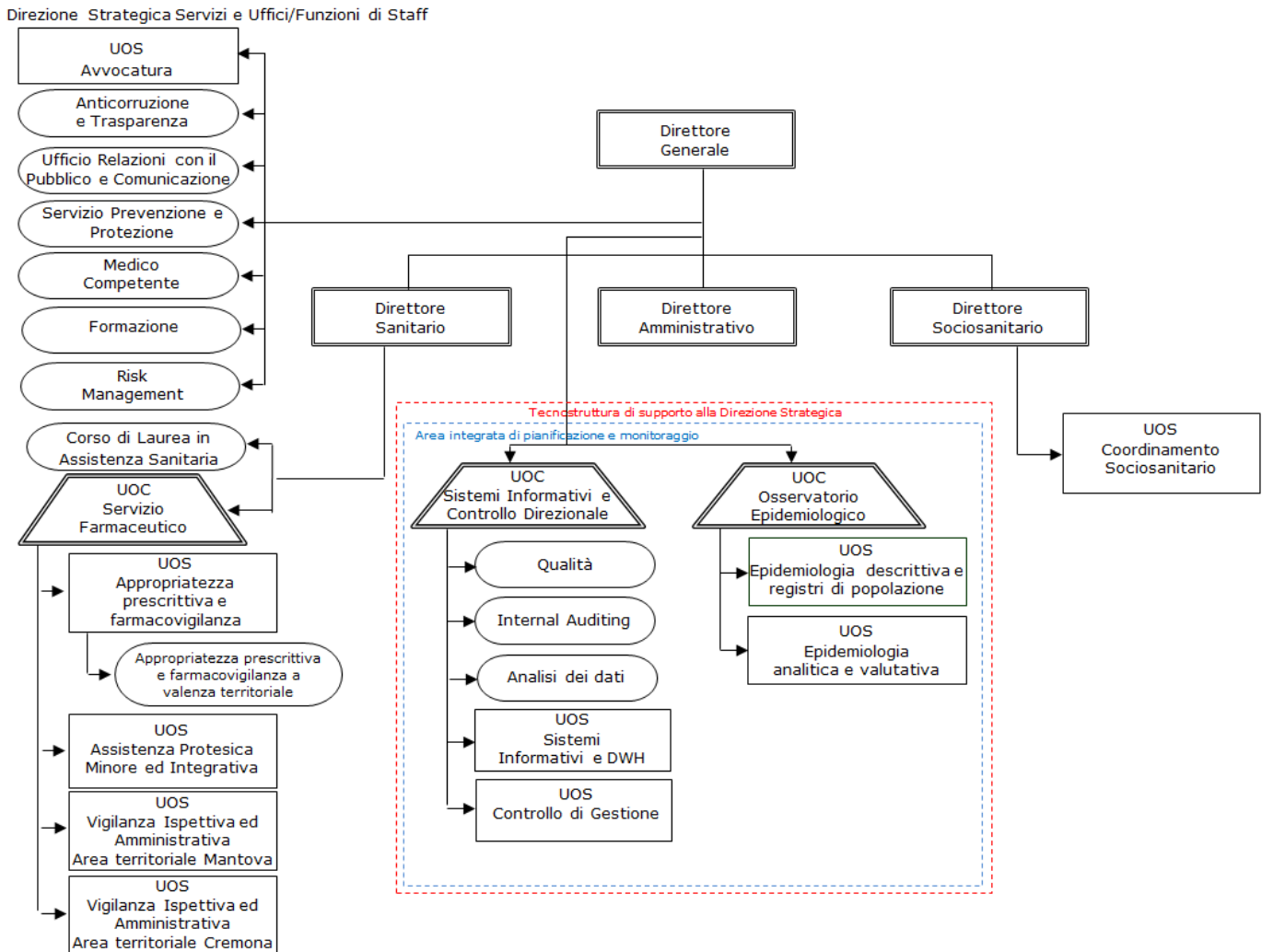


Indice

1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANIGRAMMA	2
2	INDICATORI.....	3
3	MONITORAGGIO	3
4	BUDGET	3
5	TABELLA SINOTTICA EVENTI PFA ANNO 2018	4

1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANIGRAMMA

L'ATS della Val Padana, attraverso il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) ha provveduto a definire la struttura deputata allo svolgimento delle attività di formazione ed aggiornamento professionale del personale dipendente e convenzionato, collocando la funzione "Formazione" in staff alla Direzione Generale



L'ATS della Val Padana individuato, nell'ambito dell'organizzazione, le seguenti figure:

- il Responsabile Formativo e il personale addetto alla segreteria;
- il Responsabile Informatico (ossia il Responsabile Coordinatore del Settore Sistemi Informativi Aziendali);
- il Comitato Scientifico, organismo nominato con specifico provvedimento della Direzione.

2 INDICATORI

In quanto provider accreditato presso Regione Lombardia e struttura certificata a fronte della norma UNI EN ISO 9001:2008 nel settore EA37 "Istruzione", si è provveduto a definire specifici indicatori per monitorare il Piano di Formazione Aziendale:

- Grado di condivisione del Piano di Formazione in fase di rilevazione e analisi del bisogno formativo
- Grado di realizzazione delle iniziative pianificate
- Successo complessivo dell'offerta formativa
- Grado di soddisfazione dell'utenza
- Livello di apprendimento.

In aggiunta, nella consapevolezza che il processo di formazione possa definirsi efficace nel momento in cui introduce o favorisce il cambiamento dell'organizzazione, si è deciso di introdurre nelle singole Schede di Progetto, l'esplicitazione di specifici indicatori misurabili e/o oggettivi relativi alla ricaduta interna.

3 MONITORAGGIO

La DGR X/7600 del 20.12.2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2018" al punto 4.3.15 stabilisce che al Provider del Sistema lombardo ECM-CPD è richiesto:

- il rispetto del decreto ECM che regola il sistema di accreditamento ECM-CPD e del manuale regionale attuativo;
- il rispetto dei vincoli posti dall'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017;
- l'inserimento entro il 28/2/2018 del piano formativo nel portale ECM di Regione Lombardia;
- l'inserimento nel portale ECM dei programmi delle iniziative entro 15 giorni dall'erogazione degli stessi ed entro 30 giorni se si tratta di una iniziativa sponsorizzata;
- la realizzazione del 50% delle iniziative previste nel piano formativo approvato ad inizio anno;
- che le attività extra piano non superino il 50% di quelle previste ad inizio anno;
- la regolare trasmissione dei crediti formativi ai professionisti che hanno preso parte alle iniziative accreditate.

4 BUDGET

Il Piano Formativo Aziendale (PFA) dell'anno 2018 prevede percorsi formativi utili all'acquisizione dei Crediti ECM e a tale scopo l'Azienda impegna risorse umane ed economiche come previsto dal Contratto nazionale di Lavoro 2002/2005 art. 20, dalla Direttiva della Funzione Pubblica n. 14/1995 (1% del monte salari, includendo tutti i costi necessari per consentire la frequenza del personale alle attività formative, in coerenza con il principio che i momenti di formazione sono da considerarsi servizio a tutti gli effetti) e riportato dal Verbale d'intesa OO.SS. e Regione Lombardia del 04.02.2010. Nel Bilancio di previsione 2018, a copertura dei soli costi diretti, sarà apostato un fondo quantificato in € 100.000,00. Le voci di bilancio interessate sono quelle di: "formazione esternalizzata da privato" e "formazione non esternalizzata da privato".

5 TABELLA SINOTTICA EVENTI PFA ANNO 2018

Area Organizzazione

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
LA RIVALUTAZIONE DEL RISCHIO NELL'ATS DELLA VAL PADANA	Formazione sul campo GDM	Dipartimenti ATS	Dirigenti e operatori dei Dipartimenti	8	1	Ferri Michela	annuale	norma UNI EN ISO 9001:2015; Piano NPC; PTPCT ATS Val Padana 2018-2020	(2) Linee guida - Protocolli - Procedure		Cremona e Mantova
LA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING E L'IMPATTO SUL RUOLO DEL MANAGEMENT NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Tutti i servizi e altri Internal auditor di altre ATS	Responsabili aziendali	4	2	Boni Cristina	Il semestre		(11) Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali		Cremona e Mantova
L'AUDIT QUALE STRUMENTO DI CONFRONTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ NELLA ATTIVITÀ DEL PERSONALE ADDETTO AL CONTROLLO	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Dipartimento PAAPSS, area del controllo sanitario, socio sanitario, accreditamento	Personale addetto alle attività di programmazione e controllo del Dipartimento PAAPSS	28	1	Zadro Rossella	annuale	Regole di sistema	(4) Appropriately prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia		Cremona e Mantova
L'AVVIO DEI NUOVI MODELLI DI RISPOSTA AI BISOGNI DEI CITTADINI NELL'ATS DELLA VAL PADANA	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	ATS - ASST - Erogatori di prestazioni sanitarie, socio sanitarie e sociali	Personale della ATS. Personale del SSR presente nell'ambito territoriale della ATS interessato alla iniziativa.	8	1	Martinelli Mara Chiara	Il semestre	Regole regionali e atti di indirizzo in materia di nuovi modelli assistenziali e presa in carico di pazienti cronici e fragili	(11) Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali	(2) Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	Cremona o Mantova

Area Comunicazione

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Strutture ATS	Resp. Strutture Complesse/Semplici, PO, coordinatori, referenti progetti e segreteria	7	2	Capelletti Chiara	I semestre		(7) La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato		Cremona e Mantova
LA CUSTOMER SATISFACTION: STATO ATTUALE E NUOVI SCENARI DI SVILUPPO	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	URP, Responsabili/Referenti Customer degli Enti Erogatori pubblici e privati detentori del debito informativo regionale	Operatori URP, Responsabili/Referenti Customer degli Enti Erogatori pubblici e privati	7	1	Capelletti Chiara	I semestre		(4) Appropriately prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia		Cremona o Mantova
LA PRESA IN CARICO NELL'ERA DEI SOCIAL	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Strutture ATS, responsabili/referenti comunicazione ASST, gestori, cogestori ed erogatori del nuovo sistema di presa in carico	Strutture ATS, responsabili/referenti comunicazione ASST, gestori, cogestori ed erogatori del nuovo sistema di presa in carico	7	2	Capelletti Chiara	Il semestre		(7) La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	(2) Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	Cremona e Mantova
STRATEGIE VINCENTI PER OTTENERE IL MEGLIO DAGLI ALTRI NEL LAVORO E NELLE RELAZIONI	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Strutture ATS	Direttori di UOC	14	1	Villa Marco	I semestre		(11) Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali		Cremona
LA NEGOZIAZIONE - LA DIFFICILE ARTE DI TROVARE UN ACCORDO	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	UOC/UOS/UOSD DIPS	DIRIGENTI E PO DIPS	16	1	Firmi Anna Marinella	I semestre	Codice Etico Comportamentale; Risk Management	(12) Aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione delle cure		Cremona
FORMAZIONE DEI FORMATORI PER I PROGETTI E LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE: DALLA TEORIA ALLA PRATICA - SECONDA FASE	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti - DIPS	Operatori di ATS della Val Padana, ed eventualmente di ASST, che si occupano di promozione della salute ed impegnati nel ruolo di relatore/docente/formatore interno ed esterno all'azienda.	16	1	Marchetti Maria Letizia	I semestre	DGR X/6105/2017 ad oggetto "Approvazione del documento Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018"; DGR X/7600/12/2017	(13) Metodologia e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria	(3) Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali	Cremona

Area Promozione della salute

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OGGETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
PRESCRIZIONE DI SANI STILI DI VITA NEL NUOVO MODELLO DI PRESA IN CARICO	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Direzione Sanitaria, DIPS, DCP, PAAPSS, PIPSS	MMG e PLS aderenti come Gestori e Co-gestori, Gestori	4	3	Cammelli Lorenzo	I semestre	PRP 2014-2018, Deliberazione n. X/7655 del 28/12/2017	(11) Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali	(2) Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	Crema, Cremona e Mantova
COMUNITÀ AMICA DEI BAMBINI UNICEF - CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI "DEDICATI"	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	ATS - ASST di Crema, Cremona, Mantova. Pediatri di Famiglia. Consulenti privati accreditati; Terzo Settore	Operatori "dedicati" ATS - ASST di Crema, Cremona, Mantova e dei Consulenti privati accreditati	20	3	Rubagotti Laura	annuale	Piano Regionale di Prevenzione 2014-18 Deliberazione n. X/7600 del 20.12.2017	(1) Applicazione evidence based practice (EBM - EBN - EBP)	(3) Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	Crema, Cremona e Mantova
INCENTIVARE L'ALLATTAMENTO AL SENO COME STRATEGIA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE - COMUNITÀ AMICA DEI BAMBINI UNICEF - OPERATORI "COINVOLTI"	Formazione a distanza FAD	ATS - MMG E PLS - ASST di Crema, Cremona e Mantova. Farmacie	MMG e personale ATS della Val Padana PDL che già hanno effettuato il corso per dedicati Personale coinvolto delle ASST di Crema, Cremona e Mantova; Farmacie	6	1	Rubagotti Laura	annuale	PRP 2014-18 Deliberazione n. X/7600 del 20.12.2017	(1) Applicazione evidence based practice (EBM - EBN - EBP)	(3) Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	corso FAD
COMUNITÀ AMICA DEI BAMBINI UNICEF - CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI "INFORMATI"	Formazione a distanza FAD	ATS e ASST di Crema, Cremona e Mantova	Tutto il personale ATS - ASST di Crema, Cremona e Mantova a contatto con i cittadini	2	1	Rubagotti Laura	II semestre	PRP 2014/18 Deliberazione n. X/7600 del 20.12.2017	(1) Applicazione evidence based practice (EBM - EBN - EBP)	(3) Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	corso FAD
LA RETE DEI GRUPPI DI CAMMINO COME MODELLO DI APPROCCIO ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE INDIVIDUALE AD AL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE CRONICHE	Formazione sul campo GDM	CONI Regionale Lombardia - Scuola dello Sport; Associazioni Sportive del territorio, Comuni	Walking Leader dei Gruppi di Cammino (attivi e futuri volontari)	8	3	Firmi Anna Marinella	I semestre	PRP 2014/18 Deliberazione Giunta Regionale n. X/7600 del 20.12.2017 Deliberazioni di Giunta Regionale 6164/2017 e 6551/2017	(1) Applicazione evidence based practice (EBM - EBN - EBP)	(3) Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	Crema, Cremona e Mantova
BENEFICI DELLE CORRETTE POSTURE E ATTIVITÀ FISICA NEI VIDEOTERMINALISTI	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	tutte le strutture con videoterminalisti	Esposti a rischio videoterminali	4	5	Basile Vincenzo	I semestre	Area sicurezza sui luoghi di lavoro	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova
FORMAZIONE ALLA CORRETTA SOMMINISTRAZIONE DEI QUESTIONARI DI APPROFONDIMENTO INAIL SULLO RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO	Formazione sul campo GDM	Uff. Medico Competente e SPP	Componenti dell'ufficio del medico competente	12	1	Bentivoglio Marina	I semestre	Area sicurezza sui luoghi di lavoro	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Cremona e Mantova

Area Sistemi informativi

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
WORD AVANZATO	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Tutte le strutture aziendali	personale di segreteria	8	2	Gauli Rita	annuale		senza accreditamento ECM		Cremona e Mantova
EXCEL BASE	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Tutte le strutture aziendali	tutto il personale coinvolto in gestione di flussi	12	4	Gauli Rita	annuale		(17) Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN		Mantova e Cremona
ACCESS BASE	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Tutte le strutture aziendali	tutto il personale coinvolto in gestione di flussi	12	4	Gauli Rita	annuale		(17) Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN		Mantova e Cremona
EXCEL AVANZATO	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Tutte le strutture aziendali	tutto il personale	12	4	Gauli Rita	annuale		(17) Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN		Cremona e Mantova
ACCESS AVANZATO	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Tutte le strutture aziendali	tutto il personale	12	4	Gauli Rita	annuale		(17) Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN		Mantova e Cremona
MOODLE: FORMAZIONE ONLINE	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Formazione, Qualità, SIA	Personale Ufficio Formazione, Qualità e Sistemi Informativi	7	1	Gauli Rita	annuale		senza accreditamento ECM		Mantova
PASSAGGIO A NUOVO SISTEMA INFORMATIVO PREVENZIONE SANITARIA "IMPRES@ B1"	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Unità Operative DIPS	personale DIPS	4	2	Barchiesi Anna Teresa	I semestre	DGR X/7600 del 20/12/2017 (Regole 2018) e Obiettivo Aziendale DIPS RAR 2017	(17) Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN		Cremona e Mantova

Area Specialistica

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
INTERVENTI IN REPERIBILITA' PER TECNICI DELLA PREVENZIONE E MEDICI	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	UOC ISP e SA - UOC IAN	Tecnici della Prevenzione e Medici	12	2	Bocelli Vito	I semestre	Disposizioni Regionali e definire linee guida dell'Agenzia	(26) Sicurezza ambientale e/o patologie correlate		Cremona e Mantova
VALUTAZIONE DEI PERICOLI, DEI RISCHI E DEGLI EFFETTI ATTESI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE AREE DI RICADUTA DI FONTI EMISSIVE SIGNIFICATIVE	Formazione sul campo GDM	UO Salute e Ambiente, Osservatorio Epidemiologico	Osservatorio Epidemiologico ed U.O. Semplice Salute e Ambiente	25	1	Lisanti Felice	I semestre	DGR Regole Regionali 2018, punto 3.18.6.	(26) Sicurezza ambientale e/o patologie correlate		Cremona
LE TOSSINFEZIONI ALIMENTARI: LE INFEZIONI PROVOCATE DA SALMONELLA	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Operatori dei Servizi del DIPS e DPV	Operatori dei Servizi del DIPS (LP, SIAN, SISP) e del DPV	8	1	Franchini Cristina	I semestre		(23) Sicurezza alimentare e/o patologie correlate		Mantova
QUALITÀ DELLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI DEL TERRITORIO MANTOVANO: CRITERI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Operatori dei Servizi del DIPS	Operatori dei Servizi del DIPS (LP, SISP, SPSAL); ARPA	8	1	Franchini Cristina	II semestre		(26) Sicurezza ambientale e/o patologie correlate		Mantova
IL CONTROLLO UFFICIALE DEI PRODOTTI ALIMENTARI PER PROVE MICROBIOLOGICHE AI SENSI DEL REG. CE 2073/2005 E S.M.I.	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	LP - UOC IAN - UOS IAN	Medici, Biologi, Chimici, T.d.P., Tecnici di Laboratorio. Non è prevista la partecipazione di discenti esterni all'ATS.	8	1	Somenzi Cristina	I semestre	Obiettivo regionale (Formazione ex art. 4 Regolamento (CE) 882/2004)	(23) Sicurezza alimentare e/o patologie correlate		Cremona
I CONTROLLI UFFICIALI SECONDO IL REG. UE 625/2017: PRIMA LETTURA E CONFRONTO CON IL REG. CE 882/2004	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	UOC IAN - UOS IAN - DPV - LP	Operatori UOC IAN, UOS IAN a valenza territoriale, DPV, LP	4	1	Chiesa Marco	II semestre	reg. UE 625/2017, reg. CE 882/2004	(23) Sicurezza alimentare e/o patologie correlate		Mantova
LA NORMATIVA IN MATERIA DI ETICHETTATURA ALIMENTARE	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	UOC IAN, UOS IAN, AREA B DPV, LP	Operatori UOC IAN, UOS IAN a valenza territoriale, Area B DPV, LP	4	1	Clasadonte Vincenzo	I semestre	REGOLAMENTO (UE) 1169/2011	(23) Sicurezza alimentare e/o patologie correlate		Cremona
PLASTICHE RICICLATE, MATERIALI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	UOC IAN, UOS IAN	Operatori UOC IAN e UOS IAN a valenza territoriale	8	1	De Feo Paola	I semestre	Reg. CE 1935/2004, Reg. CE 2023/2006, Reg. UE 10/2011, Reg. CE 282/2008	(23) Sicurezza alimentare e/o patologie correlate		Cremona
L'ATTREZZATURA A PRESSIONE - VERIFICHE INAIL	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	INAIL, UOS Impiantistica, UOS PSAL	Ingegnere e tecnici della prevenzione della UOS Impiantistica e delle UOS prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro sedi di Mantova e Cremona	7	1	Bandera Luciano	II semestre	D. Lgs. n. 81/08 e D.M. 11 aprile 2011	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova
ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO - AGGIORNAMENTO	Formazione sul campo GDM	UOS Impiantistica	Tutti gli operatori tecnici della UOS Impiantistica.	16	1	Bandera Luciano	annuale	D. Lgs. n. 81/08 - art. 71 e all. VII, D.M. 11/04/11	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
ATTREZZATURE A PRESSIONE - AGGIORNAMENTO	Formazione sul campo GDM	UOS Impiantistica	Tutti gli operatori tecnici della UOS Impiantistica.	16	1	Bandera Luciano	annuale	D. Lgs. n. 81/08 - art. 71 e all. VII D.M. 11/04/11	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova
GLI INDICATORI DI MONITORAGGIO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI - ANALISI EPIDEMIOLOGICA	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Cure Primarie, ASST di Mantova, Cremona, Crema	Servizio Programmi di Screening di Popolazione, personale delle Endoscopie, delle radiologie, delle Cure Primarie, dei servizi di Anatomia Patologica, del reparto di chirurgia	8	2	Anghinoni Emanuela	annuale	gli obiettivi sui programmi di screening nelle regole	(4) Appropriately prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia		Cremona e Mantova
GLI INDICATORI DI MONITORAGGIO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI - GLI ARCHIVI ELETTRONICI	Formazione sul campo GDM	Cure Primarie, ASST di Mantova, Cremona, Crema	Servizio Programmi di Screening di Popolazione, personale delle Endoscopie, delle radiologie, delle Cure Primarie, dei servizi di Anatomia Patologica, del reparto di chirurgia	8	2	Anghinoni Emanuela	annuale	gli obiettivi sui programmi di screening nelle regole	(4) Appropriately prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia		Cremona e Mantova
SCREENING CON TEST HPV-DNA: A CHE PUNTO SIAMO NEL 2018?	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Servizi DIPS (Programmi di screening di popolazione, Laboratorio), ASST (consultori)	Tutti i professionisti individuati nel corso edizione 2017 riguardante l'HPV	4	2	Anghinoni Emanuela	annuale	Obiettivo regionale del 2017 e del 2018	(9) Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera		Cremona e Mantova
SCREENING CON HPV-DNA TEST: CHE FARE SE IL TEST È POSITIVO?	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Servizio Programmi di screening di popolazione, Cure Primarie, ASST reparti di ostetricia e ginecologia, consultori	Ginecologi, infermiere, ostetriche, assistenti sanitarie, psicologi, tecnici di laboratorio, anatomopatologi	8	2	Anghinoni Emanuela	annuale	Obiettivo regionale di attivare le fasi di start-up dello screening con HPV nel 2018	(2) Linee guida - Protocolli - Procedure		Cremona e Mantova
PORTALE DI GOVERNO REGIONALE - DWH E PERFORMANCE NELL'AREA DELLA PREVENZIONE SANITARIA	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	UOC/UOS/UOSD DIPS	Direttori/Responsabili/Referenti/PO/Dirigenti DIPS	8	1	Firmi Anna Marinella	I semestre	DGR 6369/2017	(13) Metodologia e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria		Cremona
IL TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN ASSISTENZA SANITARIA	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Università degli Studi di Brescia; sedi di tirocinio ATS e ASST	Assistenti Sanitari (prioritariamente già assistenti di tirocinio) dipendenti ATS o ASST	8	1	Nichetti Elena	II semestre	Convenzione Università degli Studi di Brescia - ATS della Val Padana (Decreto 138 del 22/04/2017)	(18) Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie rare		Cremona

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
IL TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN ASSISTENZA SANITARIA: FOCUS SU OBIETTIVI E VALUTAZIONE	Formazione sul campo GDM	Università degli Studi di Brescia; sedi di tirocinio ATS e ASST	Assistenti Sanitari (prioritariamente già assistenti di tirocinio) dipendenti ATS o ASST	8	1	Nichetti Elena	Il semestre	Convenzione Università degli Studi di Brescia - ATS della Val Padana (Decreto 138 del 22/04/2017)	(18) Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie rare		Cremona
PROTOCOLLI SANITARI E ASSISTENZIALI E LORO CORRETTA APPLICAZIONE PER LA MIGLIORE PRESA IN CARICO DELL'ASSISTITO	Formazione sul campo GDM	UOC e UOS Dip PAAPSS	Operatori delle UOC e UOS di vigilanza e controllo PAAPS; Operatori delle UdO sanitarie e sociosanitarie	12	4	Izzi Annibale	I semestre	DGR 2569/14; DGR 1765/14	(2) Linee guida - Protocolli - Procedure	(1) Applicazione del Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015 n. 70	Cremona
I PROTOCOLLI ASSISTENZIALI NELL'USO QUOTIDIANO	Formazione sul campo GDM	DIP PAAPSS E ENTI ESTERNI	Partecipanti al corso di base tenuto nell'estate-autunno 2017	8	8	Schiavi Adriano	annuale	DGR 2569/14 L.R. 23/15	(2) Linee guida - Protocolli - Procedure	(2) Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	Casalmaggiore, Cremona e Mantova
INTERPRETAZIONE UNIVOCA DELLA SCHEDA SIDI	Formazione sul campo GDM	UOS CONTROLLI E ACCREDITAMENTO	Operatori UOS Controlli e Accreditamento	8	1	Garatti Monica	annuale	DGR 1756/14	(3) Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura		Casalmaggiore, Cremona e Mantova
CONDIVISIONE ED ATTUALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE NELL'ASSETTO DELLA ATS VAL PADANA	Formazione sul campo GDM	Dipartimento PAAPSS – Nucleo Operativo controllo prestazioni sanitarie	NOC Sanitari ATS Val Padana	24	1	Cautiero Piero	annuale	Regole di Sistema	(4) Appropriately prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia		Cremona e Mantova
INDICATORI E NETWORK A SUPPORTO DELLE STRATEGIE DI GOVERNANCE DELLA ATS VAL PADANA	Formazione sul campo GDM	ATS della Valpadana, Dipartimento PAAPSS	Personale del Dipartimento PAAPSS	16	1	Zadro Rossella	annuale	regole di sistema	(4) Appropriately prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia		Cremona e Mantova
CONDIVISIONE, OMOGENEIZZAZIONE ED ATTUALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEI CRITERI DI AUTORIZZAZIONE ED ACCREDITAMENTO POLO OSPEDALIERO E RETE TERRITORIALE NELL'ASSETTO DELLA ATS VAL PADANA	Formazione sul campo GDM	DIPSS e PAAPSS	Medici, Tecnici della prevenzione, Infermieri, altro personale non sanitario	24	1	Bandera Luciano	I semestre		(8) Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale		Cremona e Mantova
STRUMENTI E METODI PER LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI SISTEMI SANITARI REGIONALI	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Dipartimenti PIPSS - UOS Coordinamento Sociosanitario, PAAPSS e Cure Primarie	Personale dei Dipartimenti PIPSS - UOS Coordinamento Sociosanitario, PAAPSS e Cure Primarie	18	1	Maltagliati Diego	I semestre	DGR n.7600/2017 Regole di Sistema 20178; prosecuzione di quanto previsto da Obiettivo Regionale di Performance ed esiti DGR n.6963/2017	(4) Appropriately prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia		Cremona o Mantova

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
COMITATO PERCORSO NASCITA: SOTTOGRUPPO DEDICATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI MIGLIORATIVE PER LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE OSPEDALE-TERRITORIO	Formazione sul campo PARTECIPAZIONE A COMMISSIONE/COMITATI	UOS Reti per la Famiglia di ATS, Rete Materno-infantile delle ASST di Crema, Cremona e Mantova	Componenti del sottogruppo del Comitato Percorso Nascita	16	1	Paganini Doriana	annuale	La DGR 7600/2017 assegna all'ATS il compito di individuare, in accordo con le ASST temi progettuali nell'ambito della rete RIMI per favorire la continuità assistenziale e la presa in carico precoce di situazioni di fragilità in area materno-infantile	(3) Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura		Cremona e Mantova
RICONOSCERE E PRENDERSI CURA DELLA DEPRESSIONE PERINATALE PER FAVORIRE LA CREAZIONE DI POSITIVE RELAZIONI TRA LA MAMMA ED IL BAMBINO	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	ATS Val Padana, RETE RIMI di ASST DI CREMA, CREMONA, MANTOVA e Consultori Privati accreditati a contratto	Gli psicologi dei Consultori Familiari pubblici e privati a contratto	21	1	Paganini Doriana	II semestre		(3) Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura		Cremona e Mantova
CONCILIARE LE RESPONSABILITÀ: VERSO UN MODELLO TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Partner del Progetto ATS; ASST di Crema; di Cremona, di Mantova e relativi reti di erogatori private; Dip.to PIPSS; CUG	Operatori degli enti partner	4	3	Gillini Giovanni Maria	II semestre	D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016. D.d.u.o. 15 giugno 2017 - n. 7132 "POR FSE 2014/2020". Progetto Conciliare le Responsabilità.	(9) Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera		Crema, Cremona e Mantova
CONCILIARE LE RESPONSABILITÀ: VERSO UN MODELLO TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO - FOCUS GROUP	Formazione sul campo GDM	Partner del Progetto ATS; ASST di Crema; di Cremona, di Mantova e relativi reti di erogatori private; Dip.to PIPSS; CUG	Operatori degli enti partner	8	3	Gillini Giovanni Maria	II semestre	D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016. D.d.u.o. 15 giugno 2017 - n. 7132 "POR FSE 2014/2020". Progetto Conciliare le Responsabilità.	(9) Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera		Crema, Cremona e Mantova
MISURA NAZIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ 2018, E SUE RICADUTE IN LOMBARDIA	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Dip.ti PIPSS, PAAPSS, Cure Primarie, SEF, Comunicazione, Epidemiologico	Operatori dei servizi coinvolti	6	1	Gillini Giovanni Maria	I semestre	D.L.vo 147 del 15/09/17	(22) Fragilità (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale) tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali	(2) Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	Cremona o Mantova
LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE IN ADI: LO STRUMENTO INTERRAI HC	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	PIPSS, PAAPSS e ASST Crema, Cremona e Mantova	Enti Gestori ADI accreditati e a contratto	16	3	Speciale Salvatore	I semestre	DGR 7600 del 20/12/2017 e DGR 7770 del 17/01/2017	(4) Appropriatelyzza prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia	(2) Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	Crema, Cremona e Mantova
CORSI PERIFERICI DI 1° LIVELLO PER PROFESSIONISTI DELLE RETI LOCALI DI CURE PALLIATIVE	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Enti Erogatori	Medici, Infermieri, OSS, Assistenti Sociali, Psicologi, MMG	48	2	Maltagliati Diego	I semestre	DGR X/5455/2016	(21) Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione		Cremona e Crema

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
PROBLEMI IN CAMPO. SINTESI E SOLUZIONE DAL CONFRONTO	Formazione sul campo GDM	Distretto Veterinario	Veterinari e TTdP del Distretto Veterinario	16	1	Gaidella Luigi	annuale	Regolamento 882/2004	(2) Linee guida - Protocolli - Procedure		San Benedetto Po
LA BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI: REQUISITI E VERIFICHE	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Area A/C	Veterinari operanti in allevamento di area A/C e tecnici della prevenzione a supporto	8	2	Traldi Vincenzo	I semestre	DGR 19 settembre 2016 n. 5586 " Piano regionale di controllo dell'influenza aviaria" e s.m.i. e provvedimento DGSF 26651/2017	(24) Sanità veterinaria		Mantova e Cremona
CONDIZIONALITÀ: METODI DI CONTROLLO (CGO04-6-7-8-9 -11-12-13)	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Dipartimento veterinario	Veterinari e tecnici della prevenzione che operano nel settore delle produzioni primarie	4	3	Boselli Roberto	annuale	Reg. UE 1306/2013	(24) Sanità veterinaria		Mantova e Cremona
MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE AZIENDALI PER L'ASSICURAZIONE DEL BENESSERE, FINALIZZATE ALL'USO RESPONSABILE ED APPROPRIATO DEL FARMACO	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Dipartimento veterinario	Veterinarie tecnici della prevenzione che operano nel settore primario	4	3	Boselli Roberto	annuale		(25) Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza		Mantova e Cremona
BENESSERE ANIMALE: APPROFONDIMENTI CLINICI PER GESTIRE CORRETTAMENTE LA VISITA ANTE MORTEM IN MACELLO E IN OCCASIONE DI MSU IN ALLEVAMENTO	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Dipartimento veterinario e Distretti Veterinari	Veterinari Ufficiali Aree A/B/C e veterinari LLPP incaricati ATS	4	2	Zaghini Loris	I semestre	Reg (CE) 854/04, Reg (CE) 1/2005 e ss.mm.ii.	(24) Sanità veterinaria		Mantova e Cremona
CONTROLLO UFFICIALE E MANUALE "AGGIORNATO" DELLE AUTORITÀ COMPETENTI LOCALI: AREE DI MIGLIORAMENTO OPERATIVO PER IL SETTORE DEGLI ALIMENTI DI O.A.	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	DVSA, Coordinamento tecnico area territoriale, Distretti Veterinari	Veterinari Dirigenti e LLPP incaricati ATS	8	4	Zaghini Loris	II semestre	Reg (CE) 882/04, normativa e linee guida regionali, manuale delle autorità competenti locali	(24) Sanità veterinaria		Mantova e Cremona
RICETTA ELETTRONICA VETERINARIA	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Veterinari Liberi Professionisti	Medici veterinari liberi professionisti del territorio	12	3	Giorgi Maurizio	Annuale	DG Welfare - Circolare n. 1 del 27/01/2017 (PIAPV 2017) - obiettivo n. 54	(24) Sanità veterinaria		Cremona
LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DEGLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Servizi aziendali ATS	Tutte le professioni sanitarie e non	7	1	Biancifiori Lorella	II semestre		(6) La sicurezza del paziente. Risk management		Cremona
IL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI (GDPR)	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Servizi aziendali ATS	Tutte le professioni sanitarie e non	7	1	Biancifiori Lorella	II semestre		(7) La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato		Cremona
LA GESTIONE DEL PERSONALE DELLE AZIENDA SANITARIE DOPO I DECRETI DELEGATI DELLA LEGGE MADIA	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	Servizi Risorse Umane di ASST e ATS	Personale amministrativo operante all'interno delle Risorse Umane	7	1	Treccani Ernesto	I semestre		senza accreditamento ECM		Cremona

Area Sicurezza

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Tutti i servizi aziendali	Comparto	12	4	Garbossa Lorenzo	Il semestre		(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Cremona e Mantova
AGGIORNAMENTO ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Tutti i servizi aziendali	Addetti Primo Soccorso sedi di Cremona e Mantova	4	4	Garbossa Lorenzo	Il semestre	D.Lgs.81/08 e D.M. 388/03	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Cremona e Mantova
AGGIORNAMENTO PREPOSTI D.LGS.81/08	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Tutti i servizi aziendali	Responsabili di UOS, titolari di Posizioni Organizzativa e coordinatori che svolgono coordinamento di Persone.	6	4	Garbossa Lorenzo	Il semestre		(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Cremona e Mantova
AGGIORNAMENTO DIRIGENTI D.LGS.81/08	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Tutti i servizi aziendali	Direttori di Dipartimento, Direttori UOC, Direttori UOSD	6	2	Garbossa Lorenzo	Il semestre		(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Cremona e Mantova

Area MMG/PLS e MCA

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
RICONCILIAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA	Residenziale CLASSICA fino a 200 p.	Risk management/DCP/Farmaceutico/Medici di Famiglia/cittadini	MMG/PLS	4	6	Donzelli Cecilia	I semestre	Raccomandazione Ministeriale 17 Linee Guida Risk Management 2017 e 18 Regole d'esercizio 2018	(6) La sicurezza del paziente. Risk management		Cremona e Mantova
RISCHIO AGGRESSIONI NELLA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE: PARTIAMO DALLA COMUNICAZIONE	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Risk management/DCP/MCA	Medici di Continuità Assistenziale	14	2	Donzelli Cecilia	Il semestre	Raccomandazione Ministeriale n. 8, del Novembre 2007. Linee guida Risk Management. Protocollo aziendale: "sicurezza degli operatori a rischio aggressioni".	(6) La sicurezza del paziente. Risk management	(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova
IL RUOLO DEL MEDICO E DEL PEDIATRA DI FAMIGLIA NELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALL'OFFERTA VACCINALE	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	DCP/DIPS	MMG, PLS, Medici coordinatori ambulatori vaccinali ASST, collaboratori amministrativi ed infermieristici delle equipe di medicina generale	4	4	Cammelli Lorenzo	annuale	Regole 2018, PRP 2017-2019, DGR 7629 del 28/12/2017	(5) Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie		Crema, Cremona e Mantova
GOVERNO CLINICO 2018 - OBIETTIVI DI SVILUPPO DELLE EQUIPE DI MEDICINA GENERALE	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	DCP/DIPS	MMG, Collaboratori amministrativi ed infermieristici degli studi di medicina generale	4	5	Brunelli Gianmario	I semestre	Regole 2018, Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale 2018	(5) Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie	(4) Strumenti per la sanità digitale	Crema, Cremona e Mantova

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	ORE	N. ED	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
USO RAZIONALE DEGLI ANTIBIOTICI: CRITICITÀ E NUOVE INDICAZIONI TERAPEUTICHE	CONVEGNO/CONGRESSO oltre 200 p.	ATS: DCP/Farmaceutico/Risk Management; ASST: Farmaceutico/Malattie infettive	MMG/PLS	4	2	Lorenzo Cammelli	I semestre	Regole di sistema 2018 Linee guida Risk Management 2018	(25) Farmaco epidemiologia, farmacoconomia, farmacovigilanza		Cremona e Mantova
PBLSD	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Dipartimento Cure Primarie - AAT 117	PDF sede territoriale di Mantova	8	1	Donzelli Cecilia	I semestre		(1) Applicazione evidence based practice (EBM - EBN - EBP)		Mantova
BLSO	Residenziale CLASSICA fino a 30 p.	Dipartimento Cure Primarie - AAT 118	MMG e MCA ATS	8	4	Donzelli Cecilia	II semestre		(1) Applicazione evidence based practice (EBM - EBN - EBP)		Cremona e Mantova
L'URGENZA PEDIATRICA E LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE	Residenziale CLASSICA fino a 100 p.	DCP, Continuità assistenziale; Pediatria di Famiglia	Medici di continuità assistenziale	4	2	Donzelli Cecilia	I semestre		(18) Contenuti tecnico-professionali specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica		Cremona e Mantova